

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTA la nota prot. n. 15641 dell’ 11/03/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 6352 del 17/03/2015, il Comune di Mazara del Vallo ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, riguardante la progettazione e redazione del Piano Urbano della Mobilità (PUM) del comune stesso.

VISTO il parere n. 97 del 11/11/2015 reso dall’Unità di Staff 4/DRU, competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi relativi alla pianificazione e alla destinazione dei suoli (urbanistica), che di seguito si trascrive integralmente:

Con la nota prot. n. 15641 dell’ 11/03/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 6352 del 17/03/2015, il Comune di Mazara del Vallo ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, riguardante la progettazione e redazione del PUM in oggetto indicato.

In allegato a detta richiesta è stato trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale (R.A.P.), in forma cartacea e supporto informatico.

Con nota protocollo n. 10239 del 29/04/2015 di questo Dipartimento, sono stati chiesti chiarimenti in merito agli interventi proposti e in particolare che detti interventi vengano rappresentati in apposite tavole del Piano Regolatore vigente.

Con nota protocollo n. 29608 del 12/05/2015 il comune di Mazara del Vallo ha trasmesso in allegato la tavola PZ110 riguardante l’inquadramento generale degli interventi del P.U.M. sul P.R.G. vigente, come richiesto con la sopra citata nota DRU.

Con nota protocollo n. 18823 dell’ 11/08/2015 di questo Dipartimento, è stata avviata la fase di consultazione ex art. 12 del D. lgs. N. 152/2006 e s.m.i., trasmettendo il R.A.P. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), per acquisire il relativo parere.

In riscontro a detta nota di avvio di consultazione, sono pervenuti, entro il termine indicato dal comma 2 dell’ art. 12 del D.lgs 152/2006, i seguenti contributi:

- nota n. 31949 del 09/09/2015, assunta al prot. DRU n. 20353 del 10/09/2015, con la quale il **Libero Consorzio Comunale di Trapani Settore n° 6** “*Territorio, Ambiente, Riserve Naturali, Protezione Civile, Sviluppo Economico*”, trasmette in allegato nota n. 40876 del 14/11/2014 relativo al parere negativo riferito *al possibile utilizzo di un servizio con autobus tra il comune di Campobello di Mazara e la nuova stazione di Mazara del Vallo, in sostituzione del collegamento ferroviario* e nota, priva di protocollo, assunta all’ ARTA/DRU prot. n. 20353 del 10/09/2015 con la quale nell’esprimere parere di non assoggettabilità alla

procedura VAS riferisce alcuni interventi interessano aree appartenenti a Siti di "Natura 2000" (SIC e ZPS) e ad aree tutelate nel Piano Paesistico Regionale;

- nota 53405 del 14/09/2015 con la quale l'**ARPA di Trapani** emette parere e in merito rappresenta quanto segue:
 1. "non risultano agli atti di questa struttura criticità ambientali esistenti all'interno dell'area che interesserà l'intervento;
 2. agli atti di questa struttura non risultano informazioni relative alla redazione di un piano di zonizzazione acustica all'interno del comune di Mazara del Vallo (come richiesta dall'art. 6 comma 1 della legge 447/95), pertanto in merito al rumore generato dalle attività di cantiere dovranno essere adottati gli opportuni sistemi di contenimento delle emissioni sonore come previsto dalle vigenti normative di settore;
 3. in termini di salubrità dell'aria, gli opportuni accorgimenti dovranno essere adottati anche al fine del contenimento delle emissioni delle polveri che si genereranno durante la fase di cantiere (allegato V parte V del D.lgs 152/06);
 4. le acque reflue dovranno essere smaltite in accordo con la normativa vigente, in modo da non compromettere la salubrità dell'ambiente circostante. In particolare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 27/86, nelle aree servite da pubblica fognatura, ogni nuovo scarico dovrà recapitare all'interno all'interno della stessa rete fognaria;
 5. per le acque di scarico che confluiranno in pubblica fognatura, prodotte dalle attività previste dal PUM sia in fase di cantiere che di gestione delle eventuali attività inerenti alla costruzione della nuova stazione ferroviaria, l'ente gestore, della stessa, in funzione della qualità dello scarico, dovrà eventualmente imporre i sistemi di depurazione del refluo, a seconda del recapito finale della pubblica fognatura presso il depuratore comunale;

VISTO il R.A.P. dal quale, riassumendone il contenuto sulle parti essenziali, emerge che:

"Il Piano Urbano della Mobilità (PUM) è stato redatto nel pieno rispetto della normativa vigente nel settore dei trasporti e della mobilità, coerentemente con gli obiettivi di programmazione settoriale sovraordinata.

In particolare il Piano è stato redatto secondo quanto previsto dalla legge n.340/2000 es.m.i. e le "Linee Guida" per i P.U.M. emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio il Personale ed i Servizi Generali.

Il PUM è quindi uno strumento di programmazione e di pianificazione di interventi riguardanti l'intero sistema della mobilità e dei trasporti per tutto il territorio comunale e non solo urbano. Contiene l'insieme organico di interventi riguardanti la gestione della mobilità delle merci e delle persone, delle infrastrutture e dei parcheggi.

Prevede inoltre l'introduzione di tecnologie per l'infomobilità, il governo della domanda e dell'offerta di trasporto pubblico e privato, i sistemi di controllo e regolazione del traffico per l'informazione all'utenza e per la logistica. Particolare attenzione è stata posta agli aspetti riguardanti la Mobilità Sostenibile, alle misure di riduzione delle emissioni inquinanti dovute al trasporto, agli interventi di mitigazione degli impatti sull'ambiente e sulla salute umana, alle misure destinate alle utenze "deboli" alla mobilità cosiddetta "dolce" e alla riduzione dei costi di trasporto.

È quindi approvata e ammessa a finanziamento l'Operazione n.9 "Piano della Mobilità", inserita nel PIST n.2 e nel PISU "Mazara del Vallo-4000 anni di storia", proposta dal Comune di Mazara del Vallo (TP) riguardante la redazione del Piano Urbano della Mobilità per un importo complessivo di euro 250.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 6.1.3.3 "Incentivi alla redazione dei piani della mobilità e per lo sviluppo del car sharing" del PO-FESR Sicilia 2007/2013.

Tutto il sistema urbano tende ad integrarsi e relazionarsi costituendo un'area urbana costiera i cui nodi sono le città di Trapani, Marsala e Mazara del Vallo che si differenziano per le loro funzioni urbane dai grossi borghi rurali dell'entroterra. Obiettivi del P.T.P.R. sono:

- *la stabilizzazione ecologica del contesto ambientale regionale, la difesa del suolo e della bio-diversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;*
- *la valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio regionale, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;*
- *il miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale regionale, sia per le attuali che per le future generazioni.*

2.1.3. Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)

Con Decreto Presidenziale del 20 Settembre 2006, è stato approvato il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) successivamente aggiornato nel 2010.

Il P.A.I. suddivide il territorio siciliano in bacini idrografici e in aree territoriali intermedie, esso individua i dissesti presenti sul territorio e individua la pericolosità e il rischio geomorfologico e idraulico.

Il territorio comunale ricadente non è interessato da fenomeni franosi di rilievo e, di conseguenza, da aree soggette a pericolosità e rischio geomorfologico. All'interno del centro abitato sono state, tuttavia, censite due aree interessate dalla presenza di cavità sotterranee di natura antropica (ex cave sulla calcarenite) che sono state indicate come "siti di attenzione", rispettivamente in Via della Pace (053-9MZ-005) e in Via Mongioli (053-9MZ-006).

Per la parte di territorio comunale ricadente all'interno del Bacino idrografico del Fiume sono stati censiti n. 11 fenomeni franosi. Per quanto concerne le condizioni di dissesto dell'area del centro abitato, non sono state individuate aree in dissesto fatta eccezione per due fenomeni di crollo censiti alla foce del Fiume Arena (054-9MZ-008; 054-9MZ- 009) dove però non esistono elementi a rischio.

Rischio costiero

Il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico divide la Sicilia in 24 unità fisiografiche e inquadra il territorio comunale di Mazara del Vallo nelle Unità fisiografiche n. 13 Costiera di Capo Granitola – Capo Feto, e n.14 Costiera di Capo Feto-Capo San Vito.

Relativamente ai processi erosivi di tale tratto di costa, il P.A.I. evidenzia che il Comune di Mazara del Vallo non è interessato da fenomeni di erosione e, di conseguenza, da tratti di costa soggette a pericolosità e rischio geomorfologico.

2.1.10. Fondi Life+

La Commissione Europea, nel quadro delle prospettive finanziarie 2007-2013, ha proposto di istituire un unico strumento finanziario per l'ambiente, denominato Life+ il cui obiettivo è cofinanziare azioni a favore dell'ambiente. Life+ consta di tre componenti tematiche:

- natura e biodiversità;
- politica e governance ambientali;
- informazione e comunicazione.

Programma Comunitario Life-Nature 2000

Nel 1996 la Provincia Regionale di Trapani assieme al Comune di Mazara del Vallo, ha presentato un progetto di riqualificazione ambientale dell'area di Capo Feto nell'ambito del programma comunitario Life Nature 2000. Il progetto è stato approvato nel 2000 dall'Unione Europea con il titolo: "Progetto di ripristino e riqualificazione ambientale del biotopo di Capo Feto [(Reclamation and environmental remediation of the Capo Feto biotope /LIFE 99 NAT/IT/006270)]".

Gli obiettivi del progetto erano:

- eliminare le situazioni di degrado;
- ridurre drasticamente le cause che hanno portato ad una perdita notevole di habitat e del numero delle specie che abitualmente lo frequentavano;

favorire uno sviluppo sostenibile e compatibile con le esigenze di conservazione.

2.2.4. ZPS/SIC Paludi di Capo Feto e Margi Spanò (ITA 010006)

2.2.6. SIC Laghetti di Preola e Gorgi Tondi e Sciare di Mazara (ITA 010005)

2.2.7. ZPS Laghetti di Preola e Gorgi Tondi e Sciare di Mazara e Pantano Leone (ITA 010031)

Le informazioni sono state tratte dalla Tavola Beni paesaggistici e dalla Tavola Vincoli territoriali e patrimonio naturale protetto del Piano Territoriale paesistico d'Ambito n.2 "Area della pianura costiera occidentale" in scala 1:50.000 nonché dalle cartografie con le perimetrazioni dei siti Natura 2000 pubblicate sul sito dell'ARTA Sicilia.

Dall'esame del regime vincolistico del territorio del Comune di Mazara del Vallo si evince che le previsioni di Piano Urbano della Mobilità siano congrue, compatibili e conformi.

3. QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE

Per la descrizione dell'analisi degli aspetti ambientali è stato approfondito il quadro ambientale di riferimento secondo gli aspetti ambientali: flora, fauna, biodiversità, popolazione, salute umana, aria, fattori climatici, acqua, suolo, paesaggio, patrimonio culturale architettonico e archeologico e beni materiali (ai sensi dell'Allegato VI, lettera f, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e l'interrelazione dei suddetti fattori: energia, rifiuti, mobilità e trasporti, ambiente urbano.

3.1. Caratteristiche ambientali del contesto

La vegetazione presente nel territorio di Mazara del Vallo è molto diversificata in relazione al luogo in cui ci troviamo.

- 1)La zona dei litorali
- 2)La vegetazione delle aree a gariga
- 3)La vegetazione delle zone umide
- 4)La macchia mediterranea
- 5)La vegetazione rupestre
- 6)La vegetazione ripariale

3.3.1. Qualità dell'aria: riferimenti normativi

Il quadro normativo di riferimento per la tutela della qualità dell'aria trova fondamento nella normativa comunitaria, così come recepita dal legislatore nazionale.

In particolare, la direttiva 96/62/CE, recepita in Italia con D. Lgs. 4 agosto 1999 n. 351

3.4.Acqua

Per la trattazione di questo paragrafo, si è fatto uso delle conoscenze acquisite tramite la predisposizione del Piano di tutela delle Acque (PTA) ed alle informazioni derivanti dall'annuario dei dati ambientali di ARPA Sicilia

3.4.3. Acque marine-costiere

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Siciliana del Dicembre 2007, redatto sulle indicazioni D.Lgs. 152/2006, individua 24 tratti di costa marino-costieri. Mazara del Vallo ricade nei tratti di costa

12 Da Capo Granitola a Capo Lilibeo e n. 13 Da Capo S. Marco a Capo Granitola. La qualità ambientale di questi tratti di costa risulta "elevata".

3.4.4. Acque di balneazione

Tra i corpi idrici a scopo ricreativo le acque destinate alle balneazione sono le più importanti. Le acque destinate alla balneazione devono rispondere ai requisiti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 e successive modificazioni. Per acque di balneazione ai sensi del DPR 470/82 si intendono le acque dolci, correnti o di lago e le acque marine nelle quali la balneazione è espressamente autorizzata ovvero vietata.

3.4.5. Sistema fognario e depurativo

La copertura dichiarata del **sistema fognario** è pari al 65 % cui corrisponde un numero di abitanti serviti di 32.745 unità. Le reti fognarie miste e nere si sviluppano su una lunghezza di 90 km, mentre la rete bianca raggiunge i 20 km. Il sistema è dotato di 2 collettori. Sono presenti 6 impianti di sollevamento.

Il Comune è dotato di **n.2 impianti di depurazione**: Bocca Arena e Cartuboleo.

L'impianto Bocca Arena non è attualmente in esercizio. È in appalto un progetto di adeguamento previsto nell'allegato A dell'APQ del 23.12.2003.

3.5. Suolo

Il territorio è caratterizzato da un'orografia per lo più pianeggiante, con qualche rilievo particolarmente evidente nelle zone più interne.

3.5.1. Assetto idrogeologico

Dal punto di vista idrografico il territorio è attraversato dai due fiumi Mazara e Delia a regime torrentizio che con andamento N.E. e S.O., scendono nel tratto finale parallelamente verso il mare.

Per quanto concerne l'edificabilità la falda acquifera si mantiene sempre molto al di sotto delle quote topografiche, non influenzando le aree di sedime delle fondazioni a quota di norma.

Nelle vicinanze del mare la falda continua a scendere coincidendo lungo la linea di battigia con il livello medio del mare.

3.6.2. Rumore e Inquinamento acustico

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, della legge 26 ottobre 1995 n. 447 i valori di cui al comma 1, lettere e), f), g) e h) sono determinati in funzione della tipologia della sorgente, del periodo della giornata e della destinazione d'uso della zona da proteggere, pertanto risulta difficile l'emanazione di piani di zonizzazione acustica che non interferiscano con le zone residenziali. Per quanto attiene la normativa primaria si cita Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale."

3.8. Rifiuti

La produzione dei rifiuti influisce su numerose componenti ambientali quali atmosfera, suolo, risorse idriche, energetiche e produce dunque criticità ambientali a forte pressione.

I rifiuti del Comune di Mazara del Vallo vengono conferiti nella discarica consortile di contrada Misiddi Campana nel territorio di Campobello di Mazara, sul confine con il territorio comunale di Mazara (AIA n°366 del 29.06.2010).

TENUTO CONTO che, per come emerge dallo stesso R.A.P. gli interventi che il P.U.M. prevede che sono:

Intervento 1 – intersezione via Rosario Ballatore SP 50;

Intervento 2 – intersezione via Marsala – SS 115. Proposta viabilità del nuovo centro commerciale;

Intervento 3 – nuovo assetto vialistico dell'area compresa tra via Castelvetro, via Borswillino e Caduti El Alamein;

Intervento 4 – fluidificazione dell'asse della ss 115, nel tratto compreso tra via Val di Noto e la rotatoria di progetto tra via Castelvetro e la ss 115;

Intervento 5 – intersezione via del Mare – via Bessarione – via Venezuela;

Intervento 6 – intersezione via Bessarione – via Fani;

Intervento 8 - intersezione via Alpi- via Tevere – via De Santis;

Intervento 9 – intersezione via Bessarione – via Vaccara;

Intervento 10 – intersezione via Val di Noto – via Val Demone – via Vespri – via Jugoslavia – viale Albania;

Intervento 11 – intersezione ss115 – via Ferrari – via Callas;

Intervento 12 – Messa in sicurezza dell'incrocio lungomare fata Morgana – Porto nuovo

Lo sviluppo della mobilità dolce: nuove ciclabili in area urbana:

- Bike sharing per Mazara;
- Ciclabile Ospedale – Cimitero – Polo scolastico;
- Pista ciclabile Lungomare Mazzini – Lungomare Hopps – Lungomare San Vito;
- la ciclabile in area: piste ciclabili su via Bessarione e su lungomare Fata Morgana;
- Il ponte ciclopedonale sul Mazara e parcheggi di scambio;
- La pedonalizzazione delle piazze;

CONSIDERATO che alla luce delle conclusioni del R.A.P.:

• il P.U.M. di Mazara del Vallo rappresenta il quadro di gestione della circolazione stradale e del traffico urbano nel quale si ottimizzano le risorse disponibili secondo le strategie e gli obiettivi indicati dalle vigenti norme di settore.

• Il P.U.M. prende come scenario di base le previsioni del vigente Piano Regolatore Generale e del Regolamento Urbanistico, intervenendo sulla regolamentazione secondo le vigenti norme e leggi di settore della circolazione stradale e del traffico urbano, e di fatto risulta conforme con la vigente pianificazione urbanistica.

Il PUM è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre l'impatto ambientale del sistema della mobilità;
- ridurre la congestione del traffico;
- aumentare la sicurezza e la qualità urbana delle strade.

Tali obiettivi si pongono in forte coerenza con i principi generali contenuti nel Libro bianco per una politica europea dei trasporti, nel Piano generale dei trasporti e della logistica italiano, nel Piano Regionale integrato dei trasporti, nel Piano Nazionale per la Sicurezza stradale e nel Piano Territoriale di risanamento della qualità dell'aria della Regione Sicilia.

• Il Piano è coerente con piani e programmi gerarchicamente ordinati.

• Il P.U.M., perseguendo gli obiettivi generali previsti dalla normativa specifica, mitiga gli aspetti e gli effetti ambientali negativi del traffico urbano, favorendo gli interventi di sviluppo sostenibile, con effetti favorevoli sull'ambiente.

• Non si rilevano problemi di natura ambientale eventualmente causati dall'attuazione del Piano proposto.

• Il presente Piano non ha rilevanza diretta per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambiente.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si può certamente dire che per gli obiettivi verso i quali è finalizzato il presente piano si potrà avere una ottimizzazione ed un miglioramento degli aspetti ambientali, favorendo l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambiente.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Valutato il contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale e i contributi pervenuti da parte dei S.C.M.A., tenendo presente quanto rappresentato con le sopra citate note riguardo gli accorgimenti da adottare, nella fase di esecuzione e di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi, rifiuti, e le relative mitigazioni e compensazione proposte e da realizzare, secondo le norme vigenti, si ritiene che Piano Urbano della Mobilità non produce impatti significativi sull'ambiente, non rilevandosi potenziali fattori di perturbazione ambientale connessi all'intervento, tali da indurre approfondimenti ulteriori.

Considerato che sono stati effettuati, da questo Staff 4, i necessari controlli in merito agli interventi previsti dal P.U.M. riferiti alle Zone di Protezione Speciale e dai Siti di Interesse Comunitario, riscontrando che detto Piano non interferisce con gli stessi, si esprime

PARERE

che il Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) finalizzato al miglioramento della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico e il risparmio energetico, del comune di Mazara del Vallo **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., fermo restando quanto rappresentato dai sopra citati soggetti competenti in materia ambientale.

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Mazara del Vallo è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla variante urbanistica sopra citata presa in esame."

RITENUTO di condividere il sopra citato parere n. 97 del 11/11/2015;

DECRETA

Art. 1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 97 del 03/06/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, sopra citato, il Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) finalizzato al miglioramento della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico e il risparmio energetico, del comune di Mazara del Vallo **è da escludere dalla procedura di**

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., fermo restando quanto rappresentato dai sopra citati soggetti competenti in materia ambientale.

Art. 2) il Comune di Mazara del Vallo, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.lgs n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti”.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE